



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 36/13 DEL 25.7.2017

Oggetto: Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale. Indirizzi attuativi annualità 2017. L.R. n. 19/1996.

Il Presidente ricorda che, con le Delib.G.R. n. 44/16 del 25.7.2016 e n. 47/9 del 13.9.2016, sono stati adottati gli atti di indirizzo per la predisposizione dell'invito a presentare proposte di finanziamento per l'attuazione di progetti di cooperazione internazionale e per la prosecuzione e il rafforzamento delle relazioni istituzionali con la Bielorussia.

Con le citate deliberazioni, coerentemente con il percorso avviato nelle precedenti annualità, è stato deliberato di concentrare le risorse di bilancio nel finanziamento di partenariati territoriali promossi in forma associata dagli enti locali, dalle organizzazioni non governative, dalle associazioni di volontariato, dalle università, dagli enti di ricerca e imprese, aventi sede legale e operativa nella Regione Sardegna (art. 5 della L.R. n. 19/1996).

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile, le progettualità di cui alla Delib.G.R. n. 44/16 del 25.7.2016 sono state orientate al raggiungimento dei sotto elencati obiettivi:

- favorire un impatto socio economico di lungo periodo sui territori di intervento con ricadute anche sul territorio regionale;
- favorire la creazioni di reti tra attori capaci di facilitare percorsi di internazionalizzazione;
- sostenere le politiche di decentramento e il rafforzamento della governance a livello locale e democratizzazione delle autonomie locali dei Paesi partner;
- favorire la creazione di cornici istituzionali tra i territori;
- favorire la complementarità e le sinergie con l'azione di cooperazione internazionale attuata dal Governo italiano nelle medesime aree geografiche e tematiche;
- favorire la valorizzazione degli immigrati attraverso il loro inserimento socio-economico nel territorio sardo e la promozione di possibili percorsi di rientro nei Paesi di provenienza;
- promuovere azioni di educazione alla cittadinanza mondiale.

In ottemperanza alle raccomandazioni ministeriali, i progetti ammissibili a finanziamento hanno riguardato i seguenti Paesi e settori.



Aree:

- Africa sub sahariana: Senegal, Etiopia, Kenya;
- Mediterraneo: Tunisia (paese prioritario);
- Medio Oriente: Palestina, Libano.

Settori:

- promozione dei diritti umani, parità di genere, partecipazione democratica, miglioramento della governance e sostegno della società civile;
- agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua;
- sviluppo umano, salute, educazione;
- sviluppo economico endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato.

Per ciò che concerne la prosecuzione e il rafforzamento della cooperazione internazionale con la Bielorussia (Delib.G.R. n. 47/9 del 13.9.2016), il Presidente ricorda che le iniziative finanziate hanno riguardato la capitalizzazione di buone prassi, attuate in partnership dai soggetti di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/1996, aventi una esperienza pluriennale nella gestione di progetti cooperazione in Bielorussia, realizzate nei seguenti ambiti di interesse strategico regionale:

- agroalimentare;
- turismo;
- tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione.

Il Presidente ricorda inoltre che, in attuazione della Delib.G.R. n. 57/9 del 25.11.2015, nel corso della passata annualità ha avuto avvio l'iniziativa di cooperazione denominata "Partenariati di cooperazione decentrata per lo sviluppo locale innovativo, orientato verso l'Economia Sociale e Solidale", finanziata dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Il Progetto, che beneficia di un contributo ministeriale di € 300.000, si basa sul principio del mutuo vantaggio e ha come obiettivo quello di contribuire a migliorare la qualità dello sviluppo nel Governatorato di Jendouba in Tunisia, favorendo la programmazione e la gestione dello sviluppo territoriale integrato e partecipato, attraverso la realizzazione di iniziative di economia Sociale e Solidale.

L'attuazione delle attività in Tunisia e in Sardegna è affidata, oltre che alla Regione, anche al Consorzio per la promozione delle attività universitarie del Sulcis-Iglesiente (AUSI), che si avvale della collaborazione della Kip International School.



Il Presidente ricorda infine che, nell'ambito della cooperazione con il Senegal, in adempimento della Delib.G.R. n. 24/25 del 16.5.2017 è stata sottoscritta un'Intesa con la regione del MATAM, finalizzata a sviluppare strette sinergie nei settori dello sviluppo territoriale, delle nuove tecnologie, del turismo e della cultura, dell'alta formazione, della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale, della formazione sulla sicurezza del lavoro e della valorizzazione dell'ambiente e sostenibilità.

Tutto ciò premesso, il Presidente sottolinea che la Regione Sardegna attua gli interventi di cooperazione attraverso lo strumento della L.R. n. 19/1996, nel rispetto della competenza statale in materia.

A tal proposito il Presidente ricorda che la normativa statale, disciplinata dalla legge n. 125/2014, individua quali finalità della Cooperazione allo sviluppo italiana i seguenti obiettivi:

- lotta alla povertà e alle disuguaglianze;
- sviluppo sostenibile;
- tutela dei diritti umani, della dignità dell'individuo, dell'uguaglianza di genere, delle pari opportunità e dei principi di democrazia e dello Stato di diritto;
- prevenzione dei conflitti, sostegno ai processi di pacificazione, di riconciliazione, di stabilizzazione post-conflitto, di consolidamento e rafforzamento delle istituzioni democratiche;
- promozione dell'istruzione, della sensibilizzazione e della partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale, alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.

Per contribuire alla realizzazione di un sviluppo globale equilibrato che promuova una crescita economica equa e un utilizzo più sostenibile delle risorse naturali, i suddetti obiettivi dovranno essere necessariamente coerenti con quelli fissati a livello internazionale dall'Agenda ONU 2030.

Relativamente alla definizione della programmazione regionale in materia di cooperazione allo sviluppo, il Presidente informa che per l'annualità 2017 sono disponibili 191.000 euro a valere sullo strumento finanziario della legge regionale n. 19/1996.

Il Presidente conferma anche per il 2017 gli obiettivi, le aree e i settori di intervento approvati con le Delib.G.R. n. 44/16 del 25.7.2016 e n. 47/9 del 13.9.2016 precedentemente citate; in particolare, come già ricordato, conferma che per i progetti ricadenti nel territorio della Bielorussia, in coerenza con la strategia regionale, si dovranno obbligatoriamente prevedere azioni di formazione e riqualificazione professionale nei seguenti ambiti di interesse regionale: agroalimentare, turismo, tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Il Presidente propone di destinare:

- € 140.000 al finanziamento a bando di attività di partenariato territoriale promosse in forma associata dai soggetti di cui all'art 5 della L.R. n. 19/1996: Enti locali, Organizzazioni non



governative, Associazioni di volontariato, Università, Enti di ricerca e imprese, tutti necessariamente aventi sede legale e operativa nella Regione Sardegna;

- € 51.000 al cofinanziamento di progetti a titolarità regionale e alle azioni di monitoraggio e valutazione dei progetti cofinanziati dalla Regione Sardegna.

Al fine di rendere più incisiva l'azione dell'Amministrazione regionale, in considerazione dei rapporti istituzionali e delle attività di cooperazione in essere, si propone di concentrare gli interventi in Tunisia, Senegal e Bielorussia.

Potranno inoltre essere finanziate iniziative di capitalizzazione e di consolidamento dei risultati raggiunti con le precedenti iniziative, cofinanziate dalla L.R. n. 19/1996 nell'ultimo quinquennio, nei seguenti Paesi considerati prioritari sulle base delle indicazioni ministeriali: Etiopia, Kenya, Libano, Palestina.

Relativamente alle iniziative a bando, in coerenza con quanto allocato con la Delib.G.R. n. 20/1 del 19.4.2017, il Presidente propone la seguente ripartizione delle risorse disponibili:

- € 40.000 per il finanziamento di partenariati da destinare al proseguimento della cooperazione con la Bielorussia;
- € 100.000 per il finanziamento di partenariati da destinati alle altre aree prioritarie.

Inoltre, allo scopo di attivare impatti significativi nei territori di intervento, il Presidente propone di fissare, nel rispetto della Delib.G.R. n. 20/1 del 19.4.2017, il contributo massimo erogabile per il rafforzamento della cooperazione internazionale con la Bielorussia in € 40.000 e per le altre iniziative di cooperazione allo sviluppo in € 25.000. Il Presidente propone altresì di confermare la quota di cofinanziamento a carico del partenariato al 30% minimo del costo dell'iniziativa.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente

DELIBERA

di approvare per il triennio 2017/2019 gli indirizzi riportati in premessa per la predisposizione dell'Invito a presentare istanze di finanziamento per l'attuazione di progetti di cooperazione, di cui alla L.R. n. 19/1996 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale".

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru